

iFinance

→ Digital /
lending

A cura di
Gianluca Baldini

PMI, qualcuno crede in voi

La startup Credimi anticipa le fatture sul web

D

al mondo dell'impresa al Fintech il passo è stato breve per **Ignazio Rocco di Torrepadula**. Nel 2015 ha fondato **Instapartners**, ora **Credimi**, una startup che finanzia le Pmi attraverso l'acquisto di fatture non pagate. Rocco di Torrepadula è un manager navigato con esperienze in **Boston Consulting**, in **21 Investimenti** e nel gruppo **Benetton**. È proprio nel corso della sua carriera che ha potuto entrare in contatto con quel gotha dell'imprenditoria italiana che ha già investito nella sua avventura imprenditoriale otto milioni di euro. Tra i big che hanno creduto in lui ci sono nomi come quelli di **Alessandro e Mauro Benetton**, **Paolo Merloni**, il chairman di Boston Consulting Group **Hans**

Lo scorso 13 settembre Instapartners ha cambiato nome in Credimi e ha ricevuto l'autorizzazione di Banca d'Italia all'esercizio dell'attività di concessione dei finanziamenti al pubblico.

Paul Burkner, **Lorenzo Pelliccioli** (amministratore delegato del gruppo **De Agostini** e consigliere d'amministrazione di **Generali**), la famiglia **Venesio** (proprietaria di Banca del Piemonte), il partner di Anthilia Sgr **Giovanni Landi** e i partner di **Tikehau Capital**, tra cui **Jean Pierre Mustier**, da poco numero uno di **UniCredit** che, come ha spiegato Rocco di Torre Padula ad *iFinance*, visto il nuovo ruolo sarà costretto a cedere la sua partecipazione.

Come nasce Credimi?

Credimi nasce con l'idea di risolvere un problema molto semplice. Quasi tutte le aziende italiane hanno il problema di dover attendere il pagamento di fatture con dilazioni di 60-90 o anche 120-150 giorni. Questo crea un paradosso: più queste aziende crescono, più hanno bisogno di incassare per finanziare con quei soldi nuovi investimenti. Stiamo parlando di un mercato che vale circa 400 miliardi di euro. Oggi queste aziende possono rivolgersi alle società di factoring e alle banche che danno anche un buon servizio. Noi abbiamo pensato

INVESTITORI

**ALESSANDRO
BENETTON**



Fondatore e managing partner di 21 Investimenti

**PAOLO
MERLONI**



A.D. Merloni holding

**LORENZO
PELLICCIOLI**



A.D. De Agostini



Ignazio Rocco di Torrepadula / Fondatore di Credimi

L'idea è quella di un canale di finanziamento alternativo e veloce per le PMI

31 →

Premesso che, nella sua nuova veste, la nostra è una delle partecipazioni che Mustier metterà in vendita, gli imprenditori ci hanno creduto perché il mercato è grande e perché lo hanno ritenuto valido visto che il nostro è un prodotto semplice e di cui in molti hanno bisogno. Io personalmente ho investito un milione di euro in questa iniziativa e ho portato agli investitori un piano in cui mi sarei dedicato a tempo pieno a questa iniziativa. Inoltre ci hanno creduto perché le persone che lavorano con me sono persone giovani ma molto preparate, che sanno bene quello che fanno (alcune arrivano da Google e altri da grandi banche d'affari, ndr).

a qualcosa di diverso, qualcosa che permettesse alle aziende di avere i soldi subito, senza usare alcun tipo di documentazione cartacea, in modo trasparente e a prezzi molto convenienti. Inoltre, abbiamo visto che era possibile farlo utilizzando l'abbondanza di dati e di tecnologie che oggi esiste. Su questa idea, abbiamo messo insieme una squadra e abbiamo

chiesto il supporto di un gruppo di investitori italiani che ci hanno creduto e che hanno deciso di investire su di noi.

Stiamo parlando di grandi imprenditori e top manager del calibro dei Merloni, dell'attuale numero uno di UniCredit Mustier e di molti altri. Come li avete approcciati?

Dopo l'autorizzazione di Banca d'Italia, quali sono i prossimi passi di Credimi?

Ora siamo concentrati sul lancio della piattaforma. Inizialmente, in una forma riservata solo ad alcune aziende che operano nell'ambito di partnership commerciali che stabiliremo. Di lì a pochissimo, entro il 2017, a qualunque azienda che opera sul mercato italiano. 

CAMILLO VENESIO



A.D. e D.G. Banca del Piemonte



HANS PAUL BURKNER



Presidente Boston Consulting Group



GIOVANNI LANDI



Partner di Anthilia SGR

